



COMUNE DI SAN POLO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

P. I.V.A. E COD. FISC. 00445450356 - C.A.P. 42020

Progetto Partecipativo Libera-Mente



San Polo d'Enza, 23.05.2019

Verbale 2° TDN Comune di San Polo d'Enza

Giovedì 23 maggio 2019, alle ore 17 presso la Biblioteca del Comune di San Polo d'Enza, si è riunito per la seconda volta il Tavolo di Negoziazione del progetto "Libera-mente. Percorso partecipativo per la creazione di un'università dell'età libera".

Per questa occasione era stato precedentemente concordato con lo staff di progetto di dare al Tavolo di Negoziazione una forma meno frontale e più laboratoriale, in modo da poter coinvolgere attivamente anche cittadini che non avevano preso parte agli altri incontri svolti, raccogliendo così nuovi contributi.

La seduta del TdN si è aperta quindi con un momento di condivisione degli stimoli e dei temi emersi, passando poi all'illustrazione della metodologia di lavoro scelta per questo specifico appuntamento.

Il tema cardine del laboratorio è stato quello dell'identità, declinato nello specifico nella seguente domanda:

Come l'Università può valorizzare l'identità di San Polo?

Il Tavolo 1 ha individuato due tematiche fondamentali che, secondo i componenti del tavolo, rispondono alla domanda stimolo: la storia e la natura. L'identità del Comune di San Polo è strettamente intrecciata con questi due ambiti che vengono ritenuti prioritari nell'ottica di lavorare con l'università per la valorizzazione dell'identità locale. Il tema naturalistico potrebbe essere trattato organizzando seminari e corsi in aula, seguiti da uscite, escursioni, passeggiate e visite guidate ad esempio presso il Rifugio Matildico o altre località meno note presenti nei territori limitrofi.

Per quanto riguarda la storia e l'archeologia si propone una metodologia analoga, che vede strettamente legate le lezioni frontali/il racconto storico e le visite guidate. L'elemento di novità in quest'ambito riguarda le tematiche proposte. È stato proposto, raccogliendo un buon apprezzamento da tutti i presenti, di trattare argomenti ed episodi meno noti all'interno della storia locale. Alcuni spunti portati all'attenzione riguardano il periodo della peste, il rapporto tra Enrico IV e Matilde di Canossa, e alcuni rinvenimenti particolarmente significativi di tombe longobarde.

Altri spunti liberi emersi al tavolo:

- realizzazione di uno spettacolo a tema "Matilde di Canossa" da realizzarsi negli spazi esterni al Castello, coinvolgendo compagnie che realizzano spettacoli di questo tipo;
- mappa delle maestà del comune e delle case a torre (progetti da realizzare assieme alle scuole).

Ragionando sulla possibilità di coinvolgere le scuole nelle attività dell'università, il tavolo è unanime nel ritenere che in una fase iniziale questo non sia consigliabile poiché l'università avrà bisogno di un periodo di consolidamento prima di collaborare con soggetti esterni. Tuttavia, in un secondo momento non si esclude la possibilità di lavorare con le scuole per progetti specifici ben delineati.

Il Tavolo 2 propone come punto di partenza per le attività dell'università la realizzazione di uno spettacolo, che diviene così la finalità verso cui far tendere le altre azioni. Questa proposta ha l'obiettivo di definire un obiettivo a medio termine, fornendo un elemento guida per orientare le azioni che possano portare alla realizzazione dell'evento.

In particolare, per quanto concerne lo spettacolo vero e proprio, ne viene lasciata libera la forma (teatro, rappresentazione civica, realizzazione di un video sulla comunità, animazione vivente...), mentre ci si confronta sulla location. Il tema è che l'evento sia un momento in cui la comunità si specchia, realizzato dalla comunità e destinato ad una fruizione della comunità, per costituire identità. Anche la scelta del luogo segue questa logica: l'individuazione dello spazio adeguato potrebbe essere un filo conduttore per attività collettive, che portino alla riscoperta degli spazi significativi per gli abitanti di San Polo, ad esempio organizzando itinerari guidati.

Inoltre, sempre partendo dall'idea di spazi della comunità, vengono proposte visite alle storiche ville del territorio e alla Pieve. Diversi partecipanti del tavolo hanno una cultura approfondita degli spazi storici, avendo contribuito a ricerche e pubblicazioni, e potendo direttamente collaborare nella progettazione delle attività.

L'obiettivo di queste proposte è di stimolare emozioni, condivisione, conoscenza. Da questa riflessione in merito alla capacità di stimolo che per i partecipanti al tavolo hanno le tematiche trattate, si è aperto un più ampio confronto relativo a come stimolare anche gli altri concittadini: ovvero quali chiavi usare per coinvolgere le persone, per suscitare il senso di comunità e orgoglio e voglia di partecipare? Una delle risposte condivise da tutti riguarda il necessario coinvolgimento delle scuole, superando le criticità evidenziate per dialogare con le insegnanti e ricucire le generazioni con attività mirate.

Il tavolo inoltre ricorda esperienze passate che hanno avuto successo finché si è mantenuto questo legame di collaborazione tra società civile, scuola, associazioni. Infine, il tavolo propone la realizzazione di materiali promozionali adeguati per l'Università e per lo spettacolo.

Durante il confronto viene inoltre suggerito un possibile nome per l'Università, ovvero Università della Liber(e)tà.